



**UNIMORE**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

# Rapporto di Riesame Ciclico 2017

CL in Infermieristica – Sede di Modena

## Rapporto di Riesame Ciclico 2017

**Denominazione del Corso di Studio: Infermieristica - Modena**

**Classe: L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria  
ostetrica**

**Sede: Modena, Dipartimento di Medicina Diagnostica, Clinica e di Sanità Pubblica**

**Altre eventuali indicazioni utili: Facoltà di Medicina e Chirurgia**

**Primo anno accademico di attivazione: 2011/12**

### **Gruppo di Riesame**

#### **Componenti obbligatori**

Dott.ssa Paola Ferri (Presidente/Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra Greta Carretti (Rappresentante degli studenti)

Sig. Alberto Colletto (Rappresentante degli studenti)

Sig.ra Doina Munteanu (Rappresentante degli studenti)

Sig. Matteo Razzano (Rappresentante degli studenti)

#### **Altri componenti**

Prof.ssa Anna Iannone (docente e componente del gruppo di gestione AQ del CdS)

Prof. Sergio Rovesti (docente e componente del gruppo di gestione AQ del CdS)

Dott. Francesco Cavani (docente, referente trasferimenti/convalide e componente del gruppo di gestione AQ del CdS)

Dott.ssa Alessandra Ottani (docente e componente del gruppo di gestione AQ del CdS)

Dott.ssa Alina Maselli (TA e componente del gruppo di gestione AQ del CdS)

Dott.ssa Chiara Cornia (docente, direttore della didattica prof.le e componente del gruppo di gestione AQ del CdS)

Dott.ssa Daniela Magnani (docente, supervisore del laboratorio e componente del gruppo di gestione AQ del CdS)

Dott.ssa Daniela Scacchetti (coordinatore del 1° anno e componente del gruppo di gestione AQ del CdS)

Dott. Nunzio Panzera (docente, coordinatore del 3° anno e componente del gruppo di gestione AQ del CdS)

Dott.ssa Katuscia Cottafavi (docente, vice-coordinatore del 2° anno, referente internazionalizzazione e componente del gruppo di gestione AQ del CdS)

Sono stati consultati inoltre:

Dott.ssa Carmela Giudice, Presidente del Collegio IPASVI di Modena.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- il 25 luglio 2017 incontro del gruppo AQ per l'analisi preliminare della documentazione fornita dal PQA, di quella in possesso del CdS e degli indicatori ANVUR, inoltre programmazione delle attività;
- un gruppo ristretto di componenti del gruppo AQ si è ritrovato nelle seguenti date per l'analisi approfondita della documentazione e la compilazione di una bozza dell'RRC (Presidente del CdS, Supervisore del laboratorio, Direttore della didattica professionale, Coordinatori di anno di corso, Referente dell'internazionalizzazione del CdS): 7,8,11 e 13 settembre 2017; 2,3,4,6 ottobre 2017;
- incontro del gruppo AQ del 18 settembre 2017 per l'analisi dei dati disponibili;
- incontro del gruppo AQ del 10 ottobre 2017 per l'integrazione e la revisione della bozza di RRC;
- incontro del gruppo AQ del 24 ottobre 2017 per la revisione generale del documento;

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 30 ottobre 2017

# 1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

## 1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

### 1-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

#### **Obiettivo n. 1 - Consultazione di organizzazioni straniere come Parti interessate.**

**Azioni intraprese:** richiesta alle principali sedi ERASMUS+ del CdS di un riscontro sulla preparazione e gli eventuali bisogni formativi degli studenti tramite questionario.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** l'azione correttiva è conclusa, inserita come prassi.

**Esiti dell'azione correttiva:** è stato predisposto un questionario in lingua inglese da inviare alle sedi ERASMUS+, volto ad indagare il livello delle competenze possedute dagli studenti del CdS e gli eventuali bisogni formativi. Per la realizzazione del questionario è stato preso in considerazione l'elenco delle competenze da sviluppare nell'ambito dei CdS in Infermieristica dei Paesi europei, identificate dal progetto *Tuning for nurses* dell'Unione Europea. Il questionario era composto da 22 item, corrispondenti ad altrettante competenze, con quattro opzioni di risposta per ciascuna (*Strongly agree, Agree, Disagree, Strongly disagree*). Sono state condotte due rilevazioni, una nell'A.A. 2015/16 e una nell'A.A. 2016/17, relative alle seguenti sedi universitarie:

#### A.A. 2015/16

1. Adnan Menderes Üniversitesi, Turkey
2. Frankfurt University of Applied Sciences, Germany
3. Linköping University, Sweden
4. Satakunta University of Applied Sciences, Finland
5. University of Applied Sciences and Arts Western, Switzerland
6. Universitat Autònoma de Barcelona (Escuela Univ. De Enfermería, Gimbernat), Spain
7. Universitat Autònoma de Barcelona (Grado de Enfermería, Vall D'Hebron), Spain

8. Universitat de Vic, Spain
9. Universitat Rovira i Virgili, Spain

#### A.A. 2016/17

1. Frankfurt University of Applied Sciences, Germany
2. Linköping University, Sweden
3. Satakunta University of Applied Sciences, Finland
4. Universitat Autònoma de Barcelona (Escuela Universitaria de Enfermería, Gimbernat), Spain
5. Universitat Autònoma de Barcelona (Grado de Enfermería, Vall D'Hebron), Spain
6. Universitat de Vic, Spain
7. Universitat Rovira i Virgili, Spain
8. Universidade da Coruña, Spain
9. Universidad de Granada, Spain
10. Universitat de València, Spain

Sono stati valutati 9 studenti nella prima rilevazione e 17 nella successiva. Dall'analisi dei risultati emerge che le competenze esaminate sono possedute dagli studenti, in quanto la somma delle risposte "Strongly agree" e "Agree" per tutti i 22 item corrisponde al 100%. In conclusione, a parere dei referenti Erasums+, gli studenti del CdS posseggono la preparazione per un'efficace svolgimento del tirocinio clinico all'estero.

#### **Obiettivo n. 2 - Ricognizione sulle competenze utilizzate all'estero dei laureati in Infermieristica-sede di Modena.**

**Azioni intraprese:** Proposta di inserire alcuni nuovi quesiti nel questionario Alma Laurea, al fine di valutare le competenze utilizzate dai laureati che lavorano all'estero.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** l'azione correttiva è conclusa.

**Esiti dell'azione correttiva:** il Nucleo di Valutazione (NdV) ha valutato l'inserimento di nuovi campi all'interno del questionario AlmaLaurea, predisposto a livello nazionale e non personalizzato a livello di Ateneo, un'opzione non perseguibile. Il NdV si è tuttavia reso disponibile a fornire dati AlmaLaurea, relativi all'area geografica di lavoro dei laureati all'estero, non disponibili on-line, a cui si può ricondurre anche il possesso delle competenze.

Dall'analisi di questi dati (Indagine occupazionale dei laureati del CdS in Infermieristica di Modena degli ultimi 3 anni, rilevati a 1 anno dalla laurea, nel 2013-2014-2015) si evince che 12 laureati lavorano all'estero. Il 92% dei rispondenti ha indicato come "Elevato" l'utilizzo delle competenze acquisite nel CdS, l'83% ha valutato "Molto efficace" la Laurea nel lavoro svolto e infine dichiarato un valore medio di soddisfazione per il lavoro svolto di 8,7 (scala di valutazione da 1 a 10).

Inoltre, nel 2016, il CdS ha condotto un'indagine presso le sedi di lavoro all'estero, per valutare il livello di percezione delle competenze possedute dai laureati, da parte dei coordinatori infermieristici interessati. Per realizzare l'indagine è stato predisposto e somministrato un questionario con l'elenco delle competenze attese per i laureati in Infermieristica dei Paesi europei, identificate dal progetto *Tuning for nurses*.

Sono stati raccolti dieci questionari compilati dai referenti degli Enti presso cui hanno trovato impiego altrettanti laureati del CdS. Dai questionari emerge che le competenze previste per i laureati dei Paesi europei, sono possedute dal 100% dei laureati del CdS, fatte salve le pochissime competenze in cui alcuni laureati non avevano ancora avuto modo di esprimersi all'atto della compilazione. Di seguito l'elenco degli Enti che hanno partecipato all'indagine:

1. Royal London Hospital, London (UK)
2. Salisbury District Hospital, Salisbury (UK)
3. University Hospital of Leicester, Leicester (UK)
4. Charing Cross Hospital, London (UK)
5. St. Georges University Hospital, London (UK)
6. Salford Royal NHS Foundation Trust, Manchester (UK)
7. Leicester General Hospital, Leicester (UK)

8. Imperial Healthcare Trust, London (UK)
9. Leicester Royal Infirmary, Leicester (UK)
10. Barking, Havering and Redbridge university Hospitals, Leicester (UK).

**Obiettivo n. 3 - Sviluppo di abilità comunicative appropriate ad un team multiprofessionale.**

**Azioni intraprese:** Implementazione del laboratorio per le abilità comunicative.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** l'azione correttiva è conclusa, inserita come prassi.

**Esiti dell'azione correttiva:** a partire dall'A.A. 2015/16, è stata organizzata per gli studenti del terzo anno di Corso, al secondo semestre, un'attività di laboratorio focalizzata all'acquisizione di abilità favorevoli la comunicazione chiara ed efficace e alla gestione dei conflitti all'interno di un gruppo di operatori sanitari di diversa estrazione professionale.

**Obiettivo n. 4 - Miglioramento della SUA-CdS.**

**Azioni intraprese:** rimodulazione dei quadri A4.b.2 e A5.b della SUA-CdS.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** l'azione correttiva è conclusa.

**Esiti dell'azione correttiva:** nella SUA-CdS dell'A.A. 2017/18 sono stati rimodulati i contenuti del Quadro A4.b.2 riferito ai risultati di apprendimento attesi, in specifiche aree di apprendimento. La rimodulazione è stata condotta in accordo con il progetto *Tuning Educational Structures in Europe*, finanziato dalla Commissione Europea, che identifica i risultati di apprendimento attesi e con le linee guida *dell'European Federation of Nurse associations* (EFN) per l'applicazione dell'articolo 31 ai fini del riconoscimento delle competenze previste dalla Direttiva 2005/36/CE, modificata dalla Direttiva 2013/55/CE. Secondo la nuova formulazione il laureato del CdS sarà in grado di dimostrare conoscenze, capacità di comprensione e di applicazione nelle seguenti tre aree: 1) area delle competenze clinico-assistenziali, 2) area delle competenze

associate ai valori, alla comunicazione interpersonale e al lavoro in team, 3) area delle competenze linguistiche, informatiche e di ricerca scientifica. Infine, è stato aggiornato il Quadro A5.b (Modalità di svolgimento della prova finale), esplicitandone ulteriormente i contenuti, al fine di mettere in evidenza la coerenza tra la prova e i risultati di apprendimento da accertare e tenendo conto del nuovo Regolamento didattico del CdS, in vigore a partire dall'A.A. 2017/18.

### **1-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:**

1. Al fine di valutare la congruenza tra il piano degli studi, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e il profilo di competenze acquisito dai laureati del CdS in Infermieristica Modena, a partire dal 2016 la consultazione delle Parti interessate è stata estesa alle sedi di lavoro all'estero, in cui trovano occupazione diversi laureati del CdS, attraverso la somministrazione di un questionario, volto ad indagare il livello di competenze acquisite, secondo quanto previsto dal progetto *Tuning for nurses*, che ha individuato il profilo di competenze che gli infermieri dell'Unione europea devono possedere, nonché dalla Direttiva 2005/36/CE, modificata dalla Direttiva 2013/55/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, recepita dal D.Lgs. 28 gennaio 2016, n.15.
2. Nel mese di ottobre del 2015 si è svolta presso l'Università di Modena e Reggio Emilia la visita istituzionale per l'accreditamento periodico, da parte della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV), nominata dall'ANVUR. Come previsto dalle linee guida per l'accreditamento periodico, un campione di CdS è stato valutato in merito al funzionamento del sistema di assicurazione della qualità. Il CdS in Infermieristica di Modena è stato uno dei cinque Corsi scelti dall'Ateneo. Nel mese di aprile del 2016 il consiglio Direttivo dell'ANVUR ha pubblicato il rapporto dell'accreditamento periodico della sede UNIMORE e dei relativi CdS, da cui si evince la valutazione del CdS in Infermieristica di Modena, secondo la quale il Corso di studi, a programmazione nazionale, presenta tra i punti di forza quello dell'attrattività verso studenti provenienti da fuori regione (18,2%), rispetto a una media degli altri corsi di Ateneo pari al 14,7%. Dal quadro generale è emersa una

situazione molto buona rispetto all'implementazione di un sistema di AQ a cui hanno attivamente partecipato le Parti Interessate esterne. La compartecipazione attiva dei rappresentanti del mondo del lavoro, sia in sede di progettazione, che di monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo, è peculiarità rilevante di questo CdS al punto da poter essere considerata prassi eccellente. La CEV ha infatti verificato che il monitoraggio posto in essere è molto efficace e coinvolge direttamente le parti interessate. Aspetto risultato di particolare interesse è stato l'adozione del Progress test facoltativo come azione per migliorare l'efficacia del percorso di formazione, nonché il monitoraggio della performance dei laureati nelle prove di assunzione da parte delle Parti interessate. In considerazione della specificità del Corso, i risultati di apprendimento sono risultati coerenti con la domanda di formazione. Il profilo professionale ha trovato corrispondenza sia per ciò che riguarda la formazione teorico-pratica, sia per ciò che riguarda l'attività professionalizzante. Il Corso predispone inoltre iniziative e/o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati, anche all'estero. Rispetto alle aree di miglioramento, l'unico appunto è stato fatto in relazione alle difficoltà a livello logistico, già rappresentate e affrontate nelle sedi ufficiali da parte del CdS.

3. Con D.R. rep. n. 344/2017 prot. n. 121865 del 2.08.2017 è stato emanato il nuovo Regolamento didattico del CdS, approvato dagli OOAA, nelle sedute del 28.06.2017 e del 18.07.2017 e consultabile sul sito web del CdS.

## 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

### Analisi dei dati

#### Consultazione delle parti interessate

Il CdS, al fine di identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali dei suoi laureati, nell'arco del triennio, ha partecipato alle consultazioni delle Parti Interessate (PI) organizzate dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia e organizzato proprie e specifiche consultazioni. Tutti i verbali degli incontri sono disponibili al seguente link <http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/qualita/consultazioni-parti-interessate.html>

#### Consultazione del 15 dicembre 2014

Il CdS ha organizzato una consultazione che ha visti coinvolti, la Presidente del Collegio IPASVI di Modena, i Dirigenti Infermieristici e i Responsabili dei Servizi Infermieristici dell'Ospedale di Sassuolo, dell'Azienda Policlinico di Modena, dell'Azienda USL di Modena e un rappresentante dell'Osservatorio Professioni Sanitarie del Ministero dell'Università. Nell'incontro la Presidente del CdS ha illustrato alle PI intervenute l'offerta formativa e i risultati di apprendimento attesi, il profilo professionale che il Corso intende formare e gli sbocchi occupazionali dei futuri professionisti. La discussione seguita alla presentazione ha messo in evidenza un generale apprezzamento per la strutturazione del percorso. La presenza di rappresentanti di Aziende pubbliche e private che accolgono i nostri laureati, ha fornito informazioni utili sull'efficacia del percorso formativo. Si è avuto un riscontro positivo rispetto alle competenze mostrate dai laureati, che appaiono in linea con quanto atteso. L'unica richiesta avanzata dalle PI, riguarda una maggiore attenzione allo sviluppo della capacità di lavorare in modo efficace all'interno di team interprofessionali. L'analisi occupazionale, che è stata analizzata anche a livello nazionale grazie ai dati forniti dall'Osservatorio Professioni Sanitarie del Ministero dell'Università, ha evidenziato l'opportunità di non ridurre il numero degli accessi a Infermieristica, in quanto, in caso di ripresa occupazionale, si potrebbe verificare una

carezza di personale infermieristico. Ciò ha suggerito di continuare a mettere a bando un numero di posti intorno ai 150 anche per l'A.A.2015/16.

#### Consultazione del 12 febbraio 2015

La Facoltà di Medicina e Chirurgia ha organizzato una consultazione con le PI, che ha visto coinvolti tutti i CdS dell'Ateneo modenese e reggiano. Alle PI invitate all'evento è stato distribuito un questionario per rilevare le aspettative e per segnalare eventuali richieste di integrazione e modifiche dell'offerta formativa dei Corsi di Studio. A conclusione della seduta plenaria di presentazione di tutti i CdS, ha avuto luogo una consultazione per Classi separate. Il CdS era rappresentato dalla Presidente e dalla Coordinatrice AFP. La Presidente ha illustrato l'offerta formativa e il sito web del CdS, dal quale il mondo del lavoro può ottenere utili informazioni sul percorso di studio, sulla sua organizzazione e sulle competenze specifiche acquisite dai singoli laureandi, mediante anche la consultazione degli *abstract* delle tesi. La Coordinatrice AFP ha illustrato il percorso di tirocinio nei tre anni di corso. La Presidente ha aggiornato gli intervenuti in merito a quanto implementato a seguito della precedente riunione, ossia la richiesta di potenziare lo sviluppo di abilità di *teamwork*. Nella fattispecie sono stati illustrati gli interventi formativi inseriti a partire dalla programmazione didattica dell'A.A.2015/16, per gli studenti del terzo anno di Corso.

#### Consultazione del 15 dicembre 2015

È stata condotta un'ulteriore consultazione con le PI, dalla quale è emersa una sostanziale conferma rispetto al livello di preparazione dei laureati. In particolare le rappresentanti dell'AUSL di Modena e dell'Ospedale di Sassuolo hanno riferito gli esiti dei concorsi tenutisi nelle rispettive aziende, i quali hanno messo in evidenza la buona preparazione dei concorrenti laureati presso il CdS.

#### Consultazione del 14 dicembre 2016

Si è svolto a Modena, un incontro congiunto tra i CdS della Facoltà di Medicina e Chirurgia e le PI, a conclusione del quale ha avuto luogo una consultazione per Classi

di laurea separate. In rappresentanza delle PI erano presenti rappresentanti delle Aziende sanitarie pubbliche e private e dei Collegi IPASVI di Modena e Reggio Emilia. Dall'incontro è emersa una sostanziale soddisfazione in riferimento al profilo di competenze acquisito dai laureati provenienti dai CdS sopra menzionati e una congruità tra il piano degli studi e le esigenze manifestate dal mondo del lavoro, fatti salvi i vincoli normativi. È stato rilevato un progressivo miglioramento della qualità della didattica e della preparazione degli studenti, nel corso degli anni, ed è stato apprezzato lo sforzo fatto dai CdS nel cercare di sviluppare competenze per gestire al meglio i processi, la comunicazione e le relazioni all'interno dei team interprofessionali.

#### Consultazione tavolo tecnico del 30 maggio 2017

Il tema dell'attitudine al *teamwork* è emerso anche da un ulteriore Tavolo Tecnico con le Parti interessate, che ha coinvolto diverse Aziende che insistono sui territori provinciali di Modena e Reggio Emilia, inclusa l'AUSL di Modena, in rappresentanza del settore sanitario. Dall'incontro sono emersi diversi spunti di riflessione, relativi allo sviluppo di competenze trasversali che il mondo del lavoro oggi richiede ai neolaureati. Oltre alle competenze tecnico-specialistiche proprie della professione, infatti, le Aziende ricercano laureati capaci di lavorare su progettualità complesse, con capacità comunicative e relazionali, sia nei confronti dei clienti interni sia di quelli esterni, spiccate attitudini di *problem solving*, nonché di gestione autonoma e responsabile dei compiti affidati. Sono inoltre richieste doti di *leadership*, orientamento al cliente/utente, orientamento al risultato, capacità di iniziativa e di presa di decisioni, capacità di gestire il tempo, di gestire i conflitti, flessibilità, capacità di raggiungere gli obiettivi gestendo correttamente le risorse assegnate. Ma la competenza maggiormente richiesta da tutte le parti interessate, oltre alla capacità di risolvere problemi, è stata la capacità di lavorare in *team*. Su quest'ultimo punto si è soffermata la rappresentante dell'AUSL di Modena, la quale ha sottolineato come le Aziende, in particolare quelle sanitarie, abbiano assoluta necessità di professionisti capaci di lavorare all'interno di *team* interprofessionali, di abbattere gli stereotipi che ogni professione tende a riverberare sugli altri, di integrare competenze tecnico-

professionali differenti tra loro, di comprendere i linguaggi e i punti di vista degli altri. Non meno importanti le competenze relazionali e comunicative, soprattutto nei confronti degli utenti. Molto sentita anche la necessità di professionisti in grado di leggere i contesti (in termini di ruoli, *status* e gerarchie), di comprendere gli obiettivi della propria azienda di appartenenza e di offrire soluzioni ai problemi.

#### Consultazione di parti interessate a livello nazionale e internazionale

A livello nazionale il CdS in Infermieristica di Modena ha individuato come Parte interessata, la Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle professioni sanitarie (CP), la Commissione Nazionale dei Corsi di Laurea in Infermieristica (CNI) e la Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI (FN).

Il CdS partecipa attivamente ai lavori della CP e della CNI, mediante la frequenza a tutte le giornate formative, la partecipazione a due gruppi di lavoro (Progetto tutorato nei corsi di laurea in Infermieristica; Progress test) e a tutte le attività di ricerca proposte (Validazione di uno strumento di valutazione italiano degli ambienti di tirocinio per gli studenti infermieri; Validazione di un questionario sulla percezione dei pazienti in merito all'assistenza fornita dagli studenti infermieri).

Alle attività di ricerca dei docenti e tutor del CdS, finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa, viene data evidenza in una nuova sezione del sito web, di cui al link

<http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/qualita/ricerca.html>

Infine, come anticipato *nell'Esito dell'azione correttiva dell'Obiettivo 2*, per le PI a livello internazionale, il CdS ha indagato l'ambito di lavoro all'estero dei propri laureati.

#### Studi di Settore

Per quanto riguarda i profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali, il CdS si avvale di studi di settore. Tra questi, il progetto triennale (2013-2016), che ha coinvolto tutti i Paesi europei, denominato *Join Action on Health Workforce Planning and Forecasting*, finalizzato a migliorare la programmazione e la previsione del personale sanitario in Europa. In Italia è stato quindi elaborato uno strumento per la

definizione futura dei fabbisogni formativi di medici, odontoiatri, farmacisti, infermieri e ostetriche che, attraverso una serie di formule e di calcoli, permette di definire, sulla base di alcune ipotesi e parametri inseriti, il fabbisogno di professionisti per il prossimo ventennio, espresso in numero di studenti da inserire al primo anno dei corsi di laurea, specifici per quella professione. I dati che ne sono scaturiti sono stati utilizzati dal Ministero della Salute per la Determinazione del fabbisogno formativo per le professioni sanitarie di cui al D.M. 29/03/2001 per l'A.A. 2016/17.

Infine, durante l'incontro annuale (24 settembre 2016) della Conferenza permanente delle classi di laurea delle Professioni Sanitarie, il segretario Dott. Angelo Mastrillo, su mandato della Conferenza stessa, ha presentato lo studio di settore *Analisi di flussi in entrata e in uscita nei CDL negli ultimi 20 anni (1996-2016)*.

Si può dunque affermare che sono disponibili studi di settori riguardanti sia il numero di professionisti attualmente occupati o attivabili, sia il fabbisogno di professionisti previsto per i prossimi vent'anni. I presenti studi di settore sono stati utilizzati dal CdS a integrazione della consultazione con le parti interessate e sono resi disponibili in una nuova area della sezione Qualità del sito web del CdS, denominata "Studi di settore": <http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/qualita/studi-di-settore.html>

Alla luce di quanto sopra riportato, si può affermare che i presupposti che hanno portato alla progettazione del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, sono ancora validi, tenuto conto dei vincoli legislativi, dei riscontri ottenuti dalle Parti interessate, nonché dai dati AlmaLaurea sulla soddisfazione dei laureati nel 2016, da cui si evince che l'83,6% degli occupati dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea nel lavoro, a fronte del 78,5% a livello nazionale; il 90,2% dei rispondenti ritiene molto adeguata la formazione professionale acquisita all'università, rispetto all'82,1% della stessa Classe di laurea a livello nazionale.

#### Iniziative didattiche e formative finalizzate allo sviluppo della capacità di *teamwork*

A partire dall'A.A. 2015/16, il CdS, in base ai suggerimenti delle PI e alle indicazioni di documenti internazionali (ad esempio, WHO. *Framework for action on Interprofessional*

*education and collaborative practice for improved health outcomes*, 2010) ha incentivato la formazione interprofessionale.

Nell'A.A. 2015/16 gli studenti del secondo e del terzo anno di corso hanno partecipato come uditori all'iniziativa congressuale promossa dal CdLM in Medicina e Chirurgia (Congresso Studentesco MoReMED).

Nell'anno successivo, due studenti del CdS, con tutor di riferimento la Presidente del corso, hanno inviato altrettanti abstract. Uno di essi è stato selezionato per la presentazione orale dal titolo "La collaborazione medico-infermiere: una revisione sistematica" presentata da una studentessa di Infermieristica e da uno studente del CdLM in Medicina e Chirurgia.

Inoltre, a partire dallo stesso anno accademico, il CdS ha implementato un'attività di simulazione ad alta fedeltà, svolta a piccolo gruppo, che ha coinvolto i propri studenti, gli studenti del CdS in Ostetricia e i Medici in formazione specialistica in pediatria, volta a migliorare l'attitudine a collaborare all'interno di team interprofessionali. L'efficacia dell'iniziativa è stata indagata attraverso la somministrazione, prima e dopo l'intervento formativo, di una scala validata, che ha evidenziato un miglioramento dell'esito misurato. Pertanto l'iniziativa verrà riproposta nei prossimi anni accademici. In occasione della Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie, tenutasi nel mese di settembre del 2017 a Bologna, e dedicata al tema *Le differenze come potenzialità nell'offerta formativa, nelle competenze, negli studenti*, i dati sono stati presentati tramite un poster dal titolo *Effetti di un intervento formativo interprofessionale, con simulazione ad alta fedeltà, sull'attitudine alla collaborazione di studenti di infermieristica ed ostetricia e di medici in formazione in pediatria: studio quasi-sperimentale*, che ha ricevuto il terzo premio come miglior poster.

#### **Aspetto critico individuato n. 1:**

Dalle consultazioni con le Parti interessate, nonostante le iniziative intraprese fino ad ora, continua ad emergere come tema cogente, la necessità di perseguire lo sviluppo di competenze trasversali, con particolare riferimento al *teamwork*, al *problem solving*,

all'autoapprendimento finalizzato al *life-long learning* e alla comunicazione/relazione con l'assistito e con il team interprofessionale.

### **Causa/e presunta/e all'origine della criticità:**

Il mondo delle professioni sanitarie opera, oggi, in un quadro di profondo mutamento dei bisogni degli assistiti, dovuti a cambiamenti demografici (innalzamento dell'età media), epidemiologici (sopravvento delle patologie croniche e dei bisogni complessi dovuti a comorbidità) e al fatto che gli assistiti sono sempre più informati e desiderano essere coinvolti nelle decisioni.

In questo contesto si è reso necessario un riposizionamento di tutti i professionisti sanitari coinvolti nei processi clinico-assistenziali. In particolare si è reso necessario un cambiamento in tre elementi chiave dell'esercizio delle professioni sanitarie:

- nuovo rapporto con l'assistito, con richiesta di un maggiore coinvolgimento dello stesso nei processi decisionali che riguardano la propria salute;
- nuovi rapporti interprofessionali, con la necessità di potenziare il lavoro in équipe;
- aumento del senso di responsabilità e di *accountability* rispetto ad ogni decisione e intervento intrapreso in ambito clinico-assistenziale, attraverso un miglioramento della capacità di presa in carico globale dell'assistito, garantendo una pratica basata sulle evidenze.

## **1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

### **Obiettivo n. 2017-1-01:**

Sviluppo delle competenze trasversali di: *team work*, *problem solving* e autoapprendimento.

### **Aspetto critico individuato:**

Dalle consultazioni con le PI, nonostante le iniziative intraprese fino ad ora, continua ad emergere, come tema cogente, la necessità di perseguire lo sviluppo di competenze trasversali, con particolare riferimento al *team work* al *problem solving* e all'autoapprendimento finalizzato al *life long learning*.

**Azioni da intraprendere:**

Nel corso dell'A.A.2017/18 l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia parteciperà a un progetto finanziato dal MIUR denominato "Progettare la didattica per competenze – *Competency based learning and teaching*", al fine di rafforzare l'offerta di metodi formativi avanzati e altamente professionalizzanti, nell'ottica di sviluppare solide prospettive occupazionali per i laureati. In particolare l'obiettivo che ci si pone con questo progetto, è lo sviluppo di competenze trasversali, da diversi anni al centro delle richieste delle Aziende che assumono neolaureati. I 15 Corsi afferenti all'Università di Modena e Reggio Emilia selezionati per partecipare alla sperimentazione, adotteranno metodologie didattiche attive e innovative, adatte a sviluppare, in particolare, la capacità di lavorare in *team*, la capacità di risolvere problemi e la capacità di auto-apprendere. Il CdS in Infermieristica di Modena parteciperà alla sperimentazione con tre moduli didattici: "Infermieristica generale e metodologia infermieristica" (1° anno, 1° semestre), "Patologia e fisiopatologia generale" (1° anno, 2° semestre) e "Organizzazione dei processi assistenziali" (3° anno, 2° semestre).

**Modalità di attuazione dell'azione:**

Al fine di sviluppare le competenze trasversali identificate dal gruppo di progetto, accanto ad altre metodologie didattiche attive già presenti presso il CdS (<http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/didattica/metodologie-didattiche.html>), sarà implementato il *Team based learning* (TBL). Allo scopo di acquisire competenze relative all'implementazione di questa metodologia didattica, i tre docenti coinvolti hanno partecipato a uno specifico corso di formazione, da maggio a settembre 2017.

**Risorse eventuali:**

Nell'ambito del finanziamento messo a disposizione dal MIUR e da UNIMORE, una parte del budget sarà destinato al coinvolgimento di esercitatori a supporto delle attività didattiche. Sarà inoltre finanziato l'acquisto di materiali didattici necessari alle suddette attività.

**Scadenza previste:**

Il progetto riguarda l'A.A. 2017/18 in via sperimentale. Qualora i risultati dovessero essere soddisfacenti, il CdS si pone l'obiettivo di riproporre l'utilizzo del TBL anche negli anni successivi.

**Responsabilità:**

Dott.ssa Paola Ferri, Prof.ssa Anna Iannone e Dott.ssa Daniela Magnani, docenti dei moduli didattici coinvolti nella sperimentazione dell'A.A. 2017/18.

**Risultati attesi:**

-riprogettazione *competency-based* dei moduli didattici coinvolti;  
-verifica della sperimentazione mediante rilevazione delle competenze iniziali e finali, accompagnata da una rilevazione parallela su un gruppo di controllo, formato da studenti che seguono insegnamenti simili, non inclusi nel progetto.

**Obiettivo n. 2017-1-02:**

Sviluppo di competenze trasversali di: comunicazione e relazione con gli assistiti

**Aspetto critico individuato:**

Dalle consultazioni con le PI, nonostante le iniziative intraprese fino ad ora, continua ad emergere come tema cogente, la necessità di perseguire lo sviluppo di competenze trasversali, con particolare riferimento alla comunicazione/relazione con l'assistito.

**Azioni da intraprendere:**

Saranno coinvolti nello studio gli studenti del primo anno del CdS, nell'A.A. 2017/18.

**Modalità di attuazione dell'azione:**

Gli studenti frequenteranno un seminario introduttivo che affronterà il tema dell'empatia nella costruzione di una relazione di aiuto e approfondirà le caratteristiche del paziente esperto nel ruolo di formatore. Successivamente, ciascuno studente

parteciperà a due incontri di laboratorio con un tutor e due pazienti formatori. Gli incontri saranno condotti con modalità interattive e finalizzati allo sviluppo di abilità empatiche. Il ruolo del paziente formatore in queste attività educative sarà quello di sensibilizzare lo studente sul suo vissuto di malattia e far riflettere sull'impatto che gli interventi degli operatori hanno sul paziente, sul *caregiver* e sulla famiglia. Il paziente formatore non giocherà quindi un ruolo di paziente simulato, ma piuttosto quello di un insegnante a tutti gli effetti, che condivide la sua conoscenza esperienziale, complementare alla conoscenza clinica del tutor.

**Risorse eventuali:**

Coinvolgimento di quattro pazienti formatori e di un esperto di comunicazione e relazione con l'assistito.

**Scadenza previste:**

Il progetto riguarda l'A.A. 2017/18 in via sperimentale. Qualora i risultati dovessero essere soddisfacenti, il CdS si pone l'obiettivo di riproporre l'intervento anche negli anni successivi.

**Responsabilità:**

Dott.ssa Paola Ferri e Dott.ssa Patrizia Laffi.

**Risultati attesi:**

L'esito atteso è che gli studenti infermieri mostrino un gradimento per l'iniziativa didattica e livelli di empatia più alti dopo aver svolto l'attività formativa, misurati mediante due scale validate: la *Balanced Emotional Empathy Scale* (BEES) e la *Jefferson Scale of Empathy Health Professions Student version* (JSPEHPS-version).

**Obiettivo n. 2017-1-03:**

Sviluppo di competenze trasversali: collaborazione interprofessionale.

**Aspetto critico individuato:**

Dalle consultazioni con le Parti interessate, nonostante le iniziative intraprese fino ad ora, continua ad emergere come tema cogente, la necessità di perseguire lo sviluppo di competenze trasversali, con particolare riferimento alla collaborazione interprofessionale.

**Azioni da intraprendere:**

Nel corso dell'A.A. 2017/18, gli studenti del III anno del Corso di Laurea in Infermieristica di Modena e del II e III anno della Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del dolore, dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

**Modalità di attuazione dell'azione:**

Gli studenti saranno suddivisi in piccoli gruppi di 6-8 studenti infermieri e un medico specializzando e coinvolti in una simulazione ad alta fedeltà, dal titolo *"La gestione di un paziente in condizioni critiche"*.

**Risorse eventuali:**

Nuovo Centro in Formazione Avanzata e Simulazione Medica (FASiM) della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

**Scadenza previste:**

Il progetto riguarda l'A.A. 2017/18 in via sperimentale. Qualora i risultati dovessero essere soddisfacenti, il CdS si pone l'obiettivo di riproporre l'intervento anche negli anni successivi.

**Responsabilità:**

Dott. Nunzio Panzera e Dott.ssa Paola Volpi.

**Risultati attesi:**

L'esito atteso è che, al termine dell'intervento formativo, gli studenti infermieri e i medici in formazione specialistica che abbiano partecipato al laboratorio interprofessionale, mostrino un gradimento per l'iniziativa didattica e un miglioramento del livello di attitudine alla collaborazione interprofessionale, misurato all'inizio e al termine dello studio mediante due scale validate: la *Jefferson Scale of Attitudes toward Physician-Nurse Collaboration* e la *Nurse-Physician Collaboration Scale*.

## 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

#### 2-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

**Obiettivo n.** Nel RRC del 2015 non erano stati pianificati obiettivi in questa sezione

**Azioni intraprese:**

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

**Esiti dell'azione correttiva:**

#### 2-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

1. Nell'ultimo triennio il CdS ha partecipato attivamente a tutte le nuove iniziative di orientamento in ingresso e in uscita, organizzate da UNIMORE e dalla Facoltà, oltre ad averne realizzate delle proprie e specifiche.

2. Inoltre il CdS si è impegnato nell'attivazione delle seguenti nuove sedi nell'ambito del programma ERASMUS+:

-Utenos kolegija (Utena, LITUANIA);

-Universidad de Jaén (Jaén, SPAGNA);

-University of Applied Sciences and Arts Western Switzerland (Delémont, SVIZZERA).

3. Con D.R. rep. n. 344/2017 prot. n. 121865 del 2.08.2017 è stato emanato il nuovo Regolamento didattico del CdS, approvato dagli OOAA, nelle sedute del 28.06.2017 e del 18.07.2017 e consultabile sul sito web del CdS.

## 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

### Analisi dei dati

#### Orientamento e tutorato

##### Orientamento in ingresso

Annualmente vengono organizzati, a Modena e a Reggio Emilia, due eventi di orientamento agli studi universitari, denominati ***Mi Piace Unimore***. Il CdS in Infermieristica di Modena ha sempre partecipato a entrambe le giornate. Per l'occasione viene predisposta una locandina per pubblicizzare il CdS e per orientare correttamente la scelta di iscriversi al Corso, fornendo le informazioni necessarie. La locandina viene distribuita in modo capillare, previa richiesta di autorizzazione, in vari contesti, scolastici e sanitari, della provincia di Modena.

Un'altra iniziativa a cui il CdS partecipa regolarmente è quella denominata ***Unimore Orienta***, evento organizzato per presentare i CdS dell'Ateneo ai maturandi, che prevede l'esposizione, da parte di docenti, tutor e studenti universitari, di materiale informativo inerente il Corso. I rappresentanti del CdS si rendono inoltre disponibili per fornire informazioni utili ai visitatori, in merito a caratteristiche e le finalità del Corso.

Durante l'evento vengono effettuate delle presentazioni del Corso con l'ausilio di diapositive, tramite le quali la Presidente e il Direttore della didattica professionale illustrano l'organizzazione del Corso, le modalità di accesso, gli obiettivi del percorso di studi, la tipologia di professionista formato, gli sbocchi occupazionali e le opportunità di studio all'estero.

Nel 2017 il CdS, su invito dell'Ateneo, ha predisposto un breve video di presentazione del Corso, con il supporto del Centro e-learning, visibile sull'app *Unimore guide* e nella homepage del sito web del corso (<http://www.infermierimo.unimore.it/site/home.html>).

Sempre nell'ambito dell'orientamento in ingresso, annualmente vengono organizzate due giornate di orientamento, presso i due licei scientifici di Modena, per illustrare il percorso di studi in Infermieristica e la figura del professionista infermiere.

Nel 2016 si è svolto l'Open Day dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie con sede a Modena. L'iniziativa ha avuto la finalità di far conoscere agli studenti del quinto anno delle scuole secondarie di secondo grado, le possibili opportunità formative e i relativi sbocchi professionali offerti dai Corsi di Laurea per le Professioni Sanitarie di Modena. Hanno partecipato all'evento 84 studenti degli Istituti superiori. Per il CdS in Infermieristica di Modena è intervenuta la Presidente del Corso oltre, insieme ad alcuni studenti e neolaureati. Sono state illustrate le caratteristiche peculiari della professione infermieristica, del percorso di studi con particolare riguardo ai laboratori, al tirocinio, all'Erasmus+, agli sbocchi professionali, unitamente alle prospettive di studio e carriera. Al termine dell'incontro generale si sono svolti, in differenti sedi, i colloqui individuali svolti dai tutor dei rispettivi Corsi e dagli studenti. Durante l'evento il CdS in Infermieristica ha reso disponibile un pieghevole illustrativo del Corso.

A fronte dell'impegno, si rileva un incremento delle domande di ammissione, che passa da 498 del 2016, a 623 del 2017 (+125). Da rilevare, in particolare l'aumento delle domande come prima scelta, che passano da 173 nel 2016 a 245 nel 2017 (+ 67).

#### Orientamento in uscita

Nel febbraio del 2017 si è svolto un incontro aperto a laureati, laureandi e studenti del CdS con la Dott.ssa Cinzia Balducci dell'agenzia *Recruitment Coordinator* della *Kate Cowhig International*. Nell'ambito dell'iniziativa sono state presentate opportunità di lavoro in UK e fornite informazioni in merito alle modalità di registrazione all'albo inglese.

Annualmente i laureandi del CdS in Infermieristica partecipano all'iniziativa denominata *MoreJobs Career Day*, evento organizzato dall'Ufficio Orientamento al Lavoro e Placement dell'Università di Modena e Reggio Emilia per dare l'opportunità ai laureandi e ai neolaureati UNIMORE di entrare in contatto con il mondo del lavoro.

A partire dal 2016, presso il Centro Servizi della Facoltà di Medicina e Chirurgia, si svolge annualmente il seminario organizzato dal CdS, in collaborazione con il Collegio IPASVI di Modena, *Il mondo che cambia: prospettive di lavoro della professione infermieristica*. L'iniziativa ha la finalità di approfondire i cambiamenti del mondo del lavoro e le opportunità per il futuro professionista infermiere. Per visionare i dettagli dell'ultimo evento (7 ottobre 2017) e il complesso delle iniziative di orientamento al lavoro visionare l'apposita sezione del sito web: <http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/post-laurea/orientamento-al-lavoro-e-placement.html>

### **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

Le conoscenze richieste in ingresso vengono valutate tramite l'analisi dei punteggi ottenuti durante la prova di ammissione, nelle varie materie, dagli immatricolati. Per recuperare la carenza di conoscenze nella materia di Chimica, evidenziata dagli studenti anche nei questionari di valutazione della didattica in merito alle conoscenze preliminari possedute per il modulo di Biochimica, a partire dal 2015 il CdS ha implementato una serie di iniziative. Nella fattispecie è stato reso disponibile materiale *on-line* per lo studio individuale (2015), che è stato ulteriormente migliorato nel 2016. Sempre dal 2016 è stata offerta un'attività di tutorato personalizzato, a integrazione dello studio individuale, a cura del tutor e docente del CdS Dott. Nunzio Panzera. Nello stesso anno UNIMORE ha reso disponibile, sul portale Eduopen (<http://learn.eduopen.org/>), un corso MOOC gratuito di Chimica generale della durata di 30 ore, rivolto agli studenti, sia principianti, sia iscritti ai corsi di studio di area scientifica. L'insieme delle iniziative implementate ha mostrato esiti positivi, portando la percentuale di studenti che hanno valutato come adeguate le proprie conoscenze preliminari in riferimento al modulo di Biochimica (sommando le risposte "Decisamente sì" e "Più sì che no"), dal 47,6% dell'A.A. 2015/16, al 67,4% dell'A.A. 2016/17.

Per quanto riguarda le attività di sostegno in itinere, il CdS si avvale di un sistema di tutorato pedagogico personalizzato, volto a supportare gli studenti per le difficoltà che

dovessero incontrare nell'ambito del percorso di studio. In particolare vengono offerte: sessioni di laboratorio infermieristico per il recupero di contenuti didattici in cui siano emerse delle carenze, attività di tutorato in tirocinio (*debriefing*, affiancamenti *one to one* per studenti che abbiano necessità di un sostegno all'apprendimento clinico in tirocinio) e attività di tutorato pedagogico in supporto alla riuscita nel proprio percorso universitario (difficoltà nell'organizzazione dello studio, nel superamento degli esami, ecc.).

Al fine di recuperare i contenuti del Laboratorio didattico infermieristico per gli studenti che rientrano dall'esperienza ERASMUS+ e per gli immatricolati a seguito delle procedure di ripescaggio, vengono organizzati laboratori personalizzati.

### **Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**

In supporto all'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio, ai fini anche di incrementare le capacità di autoapprendimento, il CdS ha messo in campo una serie di metodologie didattiche e strumenti:

- Problem Based Learning* (PBL);
- tirocinio clinico a scelta dello studente in funzione dell'argomento della tesi di laurea;
- attività a scelta dello studente (AS);
- metodi e strumenti didattici flessibili e personalizzati (es. tutorato di sostegno);
- percorsi di approfondimento in contesti clinici specifici, su richiesta dello studente, anche al di fuori della Provincia (es. Centro ustionati di Cesena);
- utilizzo dei laboratori attrezzati con manichini, presidi e attrezzature sanitarie, su richiesta degli studenti,
- impegno annuale da parte del CdS nel reperire i fondi per il rinnovo dell'abbonamento alla principale banca dati di interesse infermieristico *Cumulative Index to Nursing and Allied Health Literature* (CINAHL).

Per favorire il percorso di studi degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), il CdS adotta tutte le strategie previste dall'Ateneo, in linea anche con la normativa vigente. Nello specifico, in presenza di DSA, vengono implementati, se

necessario, attività di tutorato personalizzato con esercitazioni aggiuntive, su richiesta dello studente. In presenza di altri tipi di problematiche (fisiche, psichiche, sociali, familiari, economiche e lavorative), il CdS si adopera per favorire al massimo una frequenza proficua delle attività teoriche e di tirocinio (es. assegnazione degli studenti a sedi di tirocinio agevolate da raggiungere, compatibilmente con gli obiettivi di apprendimento).

Infine, su richiesta degli studenti, il CdS sta incrementando il numero di seminari AS, offerti in FAD, tramite la piattaforma DOLLY.

### **Internazionalizzazione della didattica**

Il CdS è attivo in termini di mobilità degli studenti all'estero, tramite il progetto ERASMUS+, e nell'ultimo triennio ha ottenuto un incremento sia delle sedi coinvolte, sia del numero di studenti che hanno effettuato un periodo di studi all'estero. Secondo gli indicatori ANVUR (luglio, 2017), la percentuale di CFU conseguiti all'estero, dagli studenti regolari, sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso è passata dallo 0,4% del A.A. 2013/14, allo 0,9% dell'A.A. 2015/16, a fronte di uno 0,1%, nell'ultimo anno accademico di riferimento, a livello nazionale della stessa classe di laurea. Anche la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, passa dal 4,7% (A.A. 2014/15) al 6,1% (A.A. 2015/16), rispetto al 2,2% dell'area geografica di riferimento e all'0,8% a livello nazionale (ultimo anno di riferimento).

Nell'ambito del progetto ERASMUS+, hanno visitato la sede del CdS alcuni docenti delle sedi estere:

#### Anno Accademico 2015/16:

- due docenti da Adnan Menderes Üniversitesi, Turkey;
- due docenti da Universidad de Granada, Spain;

#### Anno Accademico 2016/17:

- due docenti dalla Universitat Rovira i Virgili, Spain;
- un docente dalla Adnan Menderes Üniversitesi, Turkey;
- due docenti dalla Universidad de Granada, Spain.

Ogni anno due docenti del CdS hanno effettuato una mobilità in uscita verso sedi partner del programma ERASMUS+. Nel triennio scorso sono state visitate le seguenti università:

- Universitat Rovira i Virgili, Spain, nel 2015;
- Universitat Autònoma de Barcelona (Vall D'Hebron), Spain, nel 2015;
- Linköping University (Sweden), nel 2016;
- Universidade da Coruña (La Coruña), Spain, nel 2017.

Nell'ambito del programma CSF - Scienza Senza Frontiere, negli AA.AA. 2013/14 - 2014/15 - 2015/16) il CdS ha accolto cinque studenti brasiliani in mobilità in ingresso.

Per potenziare la mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, il CdS ha organizzato un evento (4 novembre 2017) rivolto agli studenti di tutti e tre gli anni di corso, dal titolo *Erasmus+ 2016/2017: l'esperienza degli studenti del CdS in Infermieristica, sede di Modena*, durante il quale gli studenti rientranti presenteranno la loro esperienza formativa all'estero, locandina visionabile al link <http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/eventi/articolo210040481.html>

Infine, sono in corso contatti con un'Università di Cambridge (UK) al fine di avviare un nuovo accordo bilaterale.

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Il CdS ha svolto, nell'arco del triennio, un'opera di sensibilizzazione nei confronti dei Docenti del CdS, affinché chiariscano le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali, nelle schede degli Insegnamenti disponibili su Esse 3 e anche nei programmi dei singoli moduli didattici pubblicati sul sito web del CdS, ancora più dettagliati.

Per visionare i programmi dei moduli didattici, si rinvia al link: <http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/didattica/programmazione-didattica/programma-degli-insegnamenti/articolo210039325.html>

Sempre sul sito web del CdS sono state rese disponibili, entro il 30 settembre 2017, le date di tutti gli appelli d'esame per il nuovo anno accademico: <http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/didattica/calendario-degli-esami.html>

Sono altresì disponibili, in una sezione del sito dedicata, le date e la composizione delle commissioni della prova finale (<http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/laurea/date-e-commissioni.html>).

Al fine di comunicare espressamente agli studenti tutti gli aspetti organizzativi relativi alla didattica, comprese le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali, all'inizio di ogni semestre viene organizzato un incontro in plenaria con tutti gli studenti, per ciascun anno di Corso, nell'ambito del quale vengono presentati i programmi di tutti gli insegnamenti. All'incontro sono presenti la Presidente del CdS, il Direttore della Didattica professionale, il Coordinatore d'anno, i Coordinatori degli insegnamenti e i Tutor della Didattica professionale.

Ancora, le modalità di verifica vengono esplicitate da ciascun docente, all'inizio delle lezioni del proprio modulo didattico, nell'ambito del contratto d'aula con gli studenti.

#### **Aspetto critico individuato n. 1:**

Nella relazione annuale della CP-DS 2016, veniva rilevato che il processo di verifica delle modalità degli esami e degli accertamenti dell'apprendimento, era stato messo in opera solo parzialmente. In particolare in Esse3 erano a disposizione, e quindi consultabili, solo una parte delle schede adeguatamente compilate. Veniva raccomandata la compilazione delle schede da parte di tutti i docenti.

#### **Causa/e presunta/e all'origine della criticità:**

In preparazione all'A.A. 2017/18 il CdS ha curato la sensibilizzazione di tutti i docenti, ma considerando l'importanza dell'adeguatezza nella definizione delle modalità degli esami, si evidenzia la possibilità di ulteriori miglioramenti e la necessità di monitorare questo aspetto nell'arco del triennio di riferimento dell'RRC.

**Aspetto critico individuato n. 2:**

Necessità di incrementare l'adozione di metodologie didattiche attive, al fine di migliorare il coinvolgimento degli studenti in termini di interesse e motivazione, la capacità di apprendimento autonomo e la progettazione di una didattica basata sulle competenze attese alla fine del percorso di studi.

**Causa/e presunta/e all'origine della criticità:**

- Necessità di migliorare l'autonomia dello studente nello studio e la capacità di auto-apprendere.
- Necessità di incrementare le possibilità di esercitare competenze trasversali quali il *teamwork* e il *problem solving*.
- Necessità di favorire il passaggio da una didattica trasmissiva e docente-centrica, a una didattica attiva e basata sulle competenze.

**2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO****Obiettivo n. 2017-2-1:**

Migliorare l'adeguatezza nella formulazione delle modalità degli esami e degli accertamenti dell'apprendimento per tutte le schede degli insegnamenti.

**Aspetto critico individuato:**

Nella relazione annuale della CP-DS 2016, veniva rilevato che il processo di verifica delle modalità degli esami e degli accertamenti dell'apprendimento, era stato messo in opera solo parzialmente. In particolare in Esse3 erano a disposizione, e quindi consultabili, solo una parte delle schede adeguatamente compilate. Veniva raccomandata la compilazione delle schede da parte di tutti i docenti. In preparazione all'A.A. 2017/18 il CdS ha curato la sensibilizzazione di tutti i docenti, ma considerando l'importanza dell'adeguatezza nella definizione delle modalità degli esami, si evidenzia la possibilità di ulteriori miglioramenti e la necessità di monitorare questo aspetto nell'arco del triennio di riferimento dell'RRC.

**Azioni da intraprendere:**

Sensibilizzare i docenti alla corretta, puntuale ed esaustiva compilazione dell'area di Esse3 dedicata alle modalità di verifica dell'apprendimento.

**Modalità di attuazione dell'azione:**

La Presidente del CdS, durante il Consiglio di Corso in cui viene approvata l'offerta didattica erogata e programmata, invita formalmente tutti i docenti, e in particolare i coordinatori degli insegnamenti, ad aggiornare e completare le schede degli insegnamenti attraverso il portale Esse3, entro il 30 settembre di ciascun anno accademico.

Entro tale data la Presidente del CdS verifica la completezza e l'adeguatezza delle informazioni relative agli insegnamenti e, se necessario, contatta i docenti titolari di Insegnamento al fine di aggiornare/completare le schede di propria competenza, prima dell'inizio dell'anno accademico.

**Risorse eventuali:**

Coordinatori di anno di corso, coordinatori di insegnamento, docenti del CdS.

**Scadenza prevista:**

Entro la definizione del prossimo RRC.

**Responsabilità:**

Presidente del CdS.

**Risultati attesi:**

Tutte le schede degli insegnamenti riporteranno, in modo corretto, puntuale ed esaustivo, adeguate modalità degli esami e degli accertamenti dell'apprendimento.

**Obiettivo n. 2017-2-2:**

Estensione ad altri moduli didattici del *Team Based Learning* (TBL) quale metodologia didattica basata sull'apprendimento attivo, in forma autonoma e in piccolo gruppo.

**Aspetto critico individuato:**

Necessità di incrementare l'adozione di metodologie didattiche attive, al fine di migliorare lo sviluppo di competenze trasversali, quali il *teamwork*, il *problem solving* e la capacità di auto-apprendere, negli studenti.

**Azioni da intraprendere:**

Estendere l'adozione del TBL a:

- 2 moduli didattici nell'A.A. 2018/19;
- 2 moduli didattici nell'A.A. 2019/2020.

**Modalità di attuazione dell'azione:**

- Sensibilizzazione dei docenti in merito alle potenzialità del TBL, rispetto allo sviluppo e miglioramento di competenze trasversali.
- Supporto metodologico alla riprogettazione del modulo didattico, nel rispetto dell'allineamento pedagogico.
- Supporto organizzativo.

**Risorse eventuali:**

Coordinatori di anno di Corso, Docenti del CdS, Tutor della Didattica Professionale.  
Acquisto di materiale didattico e di cancelleria a supporto.

**Scadenza previste:**

A.A. 2019/2020.

**Responsabilità:**

Dott.ssa Daniela Magnani.

**Risultati attesi:**

Al termine del periodo stabilito, il TBL sarà esteso a 4 moduli didattici.

## 3 – RISORSE DEL CDS

### 3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

#### 3-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

**Obiettivo n.** Nel RRC del 2015 non erano stati pianificati obiettivi in questa sezione

**Azioni intraprese:**

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

**Esiti dell'azione correttiva:**

#### 3-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

##### **Nuovo Centro in Formazione Avanzata e Simulazione Medica (Centro FASiM)**

Nel corso del triennio è stato realizzato il nuovo centro in Formazione Avanzata e Simulazione Medica (Centro FASiM) della Facoltà di Medicina. I lavori hanno avuto inizio nel mese di novembre del 2015 e si sono conclusi nel mese di ottobre del 2017. Per il CdS hanno collaborato alla progettazione e realizzazione del Centro, le Dott.sse Daniela Scacchetti e Paola Ferri, le quali hanno in particolare contribuito alla scelta delle attrezzature didattiche e sanitarie e all'allestimento degli spazi didattici.

##### **Aule, laboratori didattici e spazi di supporto alla didattica**

È stata posta all'attenzione degli Organi competenti l'evoluzione dei dati sulla soddisfazione di studenti e laureati in merito all'adeguatezza delle aule. In particolare la Presidente del CdS ha svolto diversi incontri con il Presidente della Facoltà, il Direttore del Dipartimento di Dipartimento di Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche, il Direttore del Dipartimento di Medicina Diagnostica, Clinica e di Sanità Pubblica e con il Coordinatore didattico della Facoltà, per la programmazione delle aule, al fine di migliorarne l'offerta per gli studenti del CdS e valutare le soluzioni proposte dagli Organi competenti.

Per quanto riguarda l'aula M 1.3 di Matematica sono stati acquistati un nuovo video-proiettore e un nuovo telo, con un netto miglioramento della visibilità delle slide, anche dalle ultime file. Si sono inoltre conclusi gli interventi di manutenzione, che hanno incluso l'oscuramento delle prime due file di oblò, la rimozione del linoleum rotto e la verniciatura con vernice antiscivolo della pavimentazione in cemento.

È stata inoltre avanzata una richiesta di messa a disposizione degli studenti di spazi comuni per la pausa pranzo, per gli studenti che non usufruiscano del servizio mensa.

È stata richiesta l'estensione dell'orario di apertura della Biblioteca Medica oltre le ore 18. La richiesta è stata accolta favorevolmente e, a partire dal mese di ottobre 2016, la chiusura della biblioteca è stata posticipata alle ore 20.

Nell'ultimo triennio sono stati effettuati diversi acquisti per il laboratorio didattico infermieristico, tra cui un nuovo manichino *Nursing Kelly*, del valore di 4000 euro, corredato di predisposizione per sistema SIMPAD.

In seguito agli accordi presi con il Servizio Formazione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria (AOU), a partire dal secondo semestre dell'A.A. 2015/16, tutti gli studenti del terzo anno hanno potuto accedere al Centro SI.MA.MO., per lo svolgimento dei laboratori didattici di assistenza alla persona in condizioni critiche.

Nei laboratori didattici "A" e "B", situati presso Sc. Morfologiche e Medico-Legali, è stato completamente sostituito l'impianto di riscaldamento, in quanto la precedente integrazione del dicembre 2015 si è rivelata insufficiente. Sono poi seguiti lavori di ritinteggiatura, di ripristino e una pulizia straordinaria. La segreteria didattica del CdS ha istituito un controllo puntuale del servizio di pulizia ordinaria dei laboratori didattici, così come dello smaltimento dei rifiuti.

### **Servizi igienici**

I servizi igienici ubicati presso Sc. Morfologiche e Medico-Legali, situati a fianco dei laboratori didattici "A" e "B" del CdS, sono stati completamente ristrutturati e resi disponibili agli studenti a partire dal secondo semestre dell'A.A. 2015/16 (1 marzo 2016).

Per quanto riguarda la disponibilità di servizi igienici presso Sc. Biomediche (ex Istituti Biologici), ove insistono due aule che il CdS impiega per lo svolgimento delle lezioni plenarie, il CdS ha richiesto e ottenuto che, oltre ai due servizi igienici collocati al piano terra, fosse reso disponibile, per gli studenti, un servizio igienico per ciascuno dei cinque piani dell'edificio. Grazie alla collaborazione dei tre Dipartimenti che insistono nella palazzina di Sc. Biomediche, a partire dal secondo semestre dell'A.A. 2015/16 (1 marzo 2016), sono stati resi fruibili agli studenti del CdS, ulteriori cinque servizi igienici, oltre a quelli collocati al piano terra. Questi ultimi sono stati completamente ristrutturati, ampliati e resi disponibili dal mese di ottobre 2017.

### **3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

#### **Analisi dei dati**

##### **Dotazione e qualificazione del personale docente.**

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici, che dell'organizzazione didattica. Per la valutazione di tale aspetto si considera la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento, l'indicatore ANVUR iC08 è stabile al 100% nel triennio di riferimento (2013-2015). Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

Per quanto riguarda il quoziente studenti/docenti, come si evince dagli indicatori ANVUR iC27 e iC28, il rapporto nel triennio è in miglioramento, attestandosi nel 2015 (ultimo dato disponibile), a 5,7 per quanto riguarda il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, e 5,4 riferito al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno.

In considerazione della peculiarità del CdS in Infermieristica, si sottolinea la rilevanza della didattica professionalizzante (intesa come laboratori didattici propedeutici al tirocinio e tirocinio clinico). Poiché le attività formative professionalizzanti compongono 1/3 del percorso formativo, il CdS dispone di un sistema di responsabilità che prevede

la presenza di un Direttore della didattica professionale/Coordinatore delle attività AFP, di tutor dedicati e di guide di tirocinio, opportunamente formate dal CdS per le attività di apprendimento clinico.

A questo proposito il CdS prosegue l'impegno avviato da diversi anni, volto a formare le guide di tirocinio attraverso corsi di 50 ore. Nel triennio sono state organizzate sei edizioni del corso suddetto, con ampia partecipazione (25 posti occupati su 25 disponibili), da parte di professionisti provenienti da tutte le Aziende pubbliche e private della Provincia di riferimento.

Per le guide già formate vengono inoltre organizzati, sempre dal CdS, corsi di aggiornamento su diverse tematiche didattiche e scientifiche:

- pianificazione assistenziale con tassonomie NANDA-I, NOC e NIC;
- didattica attiva in ambiente di apprendimento clinico;
- iniezione intramuscolare nella sede ventroglutea (nuove evidenze scientifiche);
- metodologie didattiche attive nell'ambito della formazione;
- metodologia della ricerca e assistenza infermieristica basata sulle evidenze.

Per maggiori dettagli si rimanda al link del sito web del CdS:  
<http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/post-laurea.html>

Sempre in riferimento al tirocinio, nell'ultimo triennio il CdS ha predisposto un nuovo strumento di valutazione dello studente in tirocinio, basato sulle competenze attese, in coerenza con la normativa di riferimento europea e nazionale, per il profilo dell'infermiere.

In accordo con i contenuti del Decreto Interministeriale del 19 febbraio 2009, che prevedono che almeno 3 CFU vengano erogati mediante attività di laboratorio, si rileva che il CdS dispone di sei laboratori attrezzati per effettuare simulazioni pre-cliniche. Inoltre il CdS, da due anni accademici, si avvale del Centro di Simulazione Medica Avanzata dell'A.O.U. di Modena (SI.MA.MO), e durante nel corso dell'A.A. 2017/18 inizierà lo svolgimento della didattica di laboratorio infermieristico presso il nuovo centro FASiM.

Per ulteriori informazioni riguardanti la didattica professionale, si rimanda al link:

<http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/didattica-professionale.html>

Il CdS nel corso del triennio, ha programmato diverse iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche e di aggiornamento:

- nel 2017, da maggio a settembre, formazione all'utilizzo di nuove metodologie didattiche attive, volte allo sviluppo delle competenze trasversali (la formazione ha coinvolto cinque docenti del CdS e un tutor d'aula);
- dal 2015 al 2017 formazione sul campo rivolta ai docenti/tutor del CdS su diverse tematiche: metodologie didattiche attive (*role-playing*, simulazione e apprendimento per problema), metodologie didattiche per l'insegnamento delle attività professionalizzanti e per l'apprendimento nell'ambito clinico, valutazione della persona assistita con approccio integrato quali-quantitativo (scale di valutazione, agenda del paziente, metodologia della ricerca, lettura critica di un report di ricerca, teorie e filosofie di interesse infermieristico);
- partecipazione, di almeno tre docenti del CdS, a tutti gli incontri della Conferenza permanente delle Classi di laurea delle professioni sanitarie e della Commissione nazionale dei Corsi di Laurea in Infermieristica, sui seguenti temi: valutazione degli ambienti di apprendimento clinico, simulazione a media ed alta fedeltà, accreditamento dei CdS, progress test, sistemi di supporto per studenti con disturbi dell'apprendimento, disabilità o differenze culturali, etniche o di genere e loro integrazione, portfolio, esame di stato, andamento occupazionale dei laureati, valorizzazione del tutorato;
- partecipazione da parte di un gruppo di tutor del CdS a due eventi formativi per Istruttori di Simulazione, seguito da un aggiornamento sull'uso del simulatore; la formazione al Centro SI.MA.MO dell'A.O.U. di Modena, ha favorito l'utilizzo del centro stesso da parte degli studenti di Infermieristica;
- partecipazione di un gruppo di tutor del CdS al corso base per Istruttori in simulazione Il step, dal titolo *Crisis resource management*, con l'obiettivo di rendere gli Istruttori in grado di effettuare docenza mediante l'utilizzo della simulazione medica avanzata: capacità di gestione e utilizzo del simulatore, dei sistemi software che lo

governano, di creazione di casi clinici e setting adeguati alle necessità formative di gruppi di discenti omogenei.

Per ulteriori informazioni inerenti le iniziative formative a sostegno delle competenze didattiche, si rinvia al link:

<http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/post-laurea.html>

### **Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

Permangono criticità per quanto riguarda gli spazi dedicati alla didattica frontale, nella fascia oraria mattutina (aule grandi per lezioni frontali). Il personale del Dipartimento, dell'Ateneo e della Facoltà, ha mostrato negli anni grande disponibilità e spirito di collaborazione con il CdS, anche se il personale potrebbe essere potenziato. Grazie alla collaborazione con il coordinatore didattico della Facoltà, Dott.ssa Alina Maselli, parte delle problematiche legate alla scarsa disponibilità di aule, si è potuta migliorare nell'ultimo triennio. In particolare la progettazione dell'occupazione degli spazi viene ora fatta a partire dalle risorse disponibili, anziché dalle esigenze delle singole parti. Il mutamento di approccio ha dato luogo a un'ottimizzazione della distribuzione degli spazi. Il miglioramento della situazione si evince anche dai questionari sulla soddisfazione della didattica che, rispetto alla domanda relativa all'adeguatezza delle aule, ha visto aumentare la percentuale di soddisfazione dal 59,5% dell'A.A. 2014/15, al 76% dell'A.A. 2016/17 (sommando le risposte "Più Sì che No" e "Decisamente Sì"). La programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo della Facoltà è coordinata dalla stessa.

Rispetto alla disponibilità di strutture adeguate e di risorse di sostegno alla didattica, si segnala la necessità di spazi dedicati alla refezione, di locali destinati allo studio, di un maggior numero di postazioni informatiche e di una rete Wi-Fi a copertura di tutto il campus.

Rispetto alla fruibilità dei servizi, gli studenti essendo vincolati ad una frequenza obbligatoria delle attività didattiche, sollecitano un ampliamento/adeguamento dell'orario di apertura della Segreteria studenti. Da segnalare, infine, che l'Ateneo sta

attivando un sistema di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni.

### **Aspetto critico individuato n. 1:**

Dopo un primo periodo di sperimentazione di nuove metodologie didattiche attive, in particolare del *Team based learning*, da parte di tre docenti del CdS, lo stesso si ripropone di estendere l'applicazione di tale metodologia al fine di assicurare un'offerta formativa erogata con metodi avanzati e altamente professionalizzanti, per favorire lo sviluppo e il rafforzamento di solide prospettive occupazionali per i laureati. A tale scopo si rende necessaria l'estensione della formazione all'utilizzo del TBL, ad altri docenti del CdS.

### **Causa/e presunta/e all'origine della criticità:**

Sebbene il CdS abbia da sempre tenuto in particolare considerazione l'utilizzo di metodologie didattiche attive (vedi sito web del CdS al link: <http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/didattica/metodologie-didattiche.html>), a partire dall'A.A. 2017/18 il CdS desidera impegnarsi ulteriormente al fine di implementare ed estendere metodologie didattiche volte a sviluppare/potenziare le competenze trasversali, da diversi anni al centro delle richieste del mondo del lavoro, rispetto alle competenze attese da parte dei laureati.

## **3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

### **Obiettivo n. 2017-3-1:**

Implementazione di due edizioni di un corso di formazione rivolto ai docenti del CdS, sull'utilizzo del *Team based learning* (TBL).

### **Aspetto critico individuato:**

Necessità di implementare l'utilizzo di metodologie didattiche attive, volte a sviluppare/potenziare le competenze trasversali (con particolare riferimento al *teamwork*, al *problem solving* e alla capacità di auto-apprendere).

**Azioni da intraprendere:**

Organizzare due edizioni di un corso di formazione rivolto ai docenti del CdS, al fine di sviluppare competenze nell'utilizzo della metodologia didattica denominata *Team based learning* (TBL).

**Modalità di attuazione dell'azione:**

Ogni edizione del corso consisterà in due incontri di 4 ore ciascuno: una lezione frontale e un'esercitazione/simulazione. Le edizioni verranno programmate nel corso degli AA.AA. 2017/18 e 2018/19.

**Risorse eventuali:**

Docenti del CdS formati sulla metodologia del *Team based learning*.

Materiale didattico e di cancelleria.

**Scadenza previste:**

30 settembre 2018 per la prima edizione e 30 settembre 2019 per la seconda.

**Responsabilità:**

Dott.ssa Daniela Magnani

**Risultati attesi:**

Al termine dell'azione intrapresa, almeno 10 docenti del CdS saranno formati all'utilizzo del TBL.

## 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

### 4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

#### 4-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

**Obiettivo n.** Nel RRC del 2015 non erano stati pianificati obiettivi in questa sezione

**Azioni intraprese:**

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

**Esiti dell'azione correttiva:**

#### 4-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Grazie agli accordi intercorsi nel settembre 2017 tra ANVUR e il gruppo di lavoro della Commissione dei Corsi di Laurea in Infermieristica, afferente alla Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie, è stato predisposto il passaggio dal Progress Test al TEst sulle COmpetenze Disciplinari (TECO-D), finalizzato a rilevare le competenze disciplinari specifiche del corso di studi ed elaborato dal Gruppo di lavoro Progress test.

## 4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

### Analisi dei dati

#### **Contributo dei docenti e degli studenti.**

All'interno del CdS sono presenti diversi gruppi di lavoro permanenti, al fine di garantire la revisione costante dei percorsi formativi e dei programmi degli insegnamenti, alla luce delle evoluzioni normative e relative all'esercizio della professione nei diversi ambiti, nonché dei risultati ottenuti dagli studenti nel progress test.

Nel 2016 sono stati aggiornati e suddivisi in maniera più coerente, i programmi di tutti i moduli didattici, aggiornandoli ai mutamenti demografici ed epidemiologici, che impongono una rivisitazione del ruolo dell'infermiere e delle sue competenze.

Nell'ultimo triennio è stato completamente riprogettato il programma di laboratorio didattico infermieristico dei tre anni di Corso, aggiornandolo rispetto alle nuove evidenze scientifiche e alle esigenze imposte dall'evoluzione della professione. La riprogettazione ha tenuto conto della coerenza tra contenuti, metodologie didattiche utilizzate, risultati di apprendimento attesi e modalità di verifica degli stessi, attraverso un esame OSCE (*Objective Structured Clinical Examination*) propedeutico al tirocinio, al termine di ogni semestre. I programmi di laboratorio si integrano con quelli degli Insegnamenti teorici.

I programmi dettagliati di tutti i moduli didattici, sono disponibili sul sito web del CdS al link: <http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/didattica/programmazione-didattica/programma-degli-insegnamenti/articolo210039325.html>.

La Presidente del CdS, in collaborazione con il Direttore della didattica professionale, i Supervisor di laboratorio e di tirocinio, i Coordinatori degli anni di Corso e i Coordinatori degli insegnamenti sono costantemente impegnati nel garantire il coordinamento delle attività didattiche, nella programmazione della didattica (<http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/didattica/calendario-e-orario-delle-attivita-formative.html>) e dei tirocini (

professionale/programmazione-del-tirocinio.html), nella razionalizzazione degli orari e nella distribuzione degli esami (<http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/didattica/calendario-degli-esami.html>).

A supporto della didattica, il CdS si avvale della piattaforma Dolly, su cui viene reso disponibile eventuale materiale integrativo per lo studio del modulo didattico (<http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/didattica/didattica-online.html>).

I problemi rilevati all'interno del CdS e le loro cause vengono analizzati all'interno dei Gruppi AQ, che hanno una cadenza almeno bimestrale (<http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/qualita/verbali-gruppo-di-gestione-aq.html>) e nei Consigli di Corso, con cadenza pressoché mensile (<http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/qualita/verbali-consiglio-cds.html>), assumendo in modo collegiale le decisioni e le soluzioni ai problemi.

All'interno di tutti gli organi del CdS vi è una rappresentanza significativa degli studenti (a partire dall'A.A. 2016/17 sono presenti dieci rappresentanti in Consiglio di Corso)

Si rinvia ai seguenti link:

<http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/info.html>

<http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/qualita.html>

Il sito web del CdS viene costantemente mantenuto aggiornato affinché costituisca una risorsa per gli studenti e anche per i docenti e tutor del corso.

La Presidente, il Direttore della didattica professionale, i Coordinatori d'anno, i Docenti del CdS e i Tutor della didattica professionale, sono disponibili ad accogliere qualsiasi problematica, osservazione o proposta di miglioramento da parte di docenti e studenti. Come si può evincere dai verbali del Gruppo AQ e del Consiglio di Corso, il CdS si impegna a porre la massima attenzione ai risultati dei questionari di valutazione della didattica e delle opinioni degli studenti laureandi e laureati, tramite l'analisi dei dati AlmaLaurea, al fine di intercettare precocemente eventuali aree di miglioramento.

Dai questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti, emerge qualche criticità a carico di pochi docenti del CdS, le cause di insoddisfazione, includono:

rispetto degli orari delle attività didattiche (D05), stimolazione degli interessi per la materia da parte del docente (D06) e soddisfazione complessiva di come è stato svolto l'insegnamento (D14).

Sono oggetto di valutazione costante, da parte degli studenti, anche le attività formative di tirocinio, tramite un questionario validato (CLES+T), a cui gli studenti rispondono on-line in forma anonima.

I risultati delle valutazioni raccolte nell'ultimo triennio, sono pubblicate sul sito nella sezione qualità e disponibili ai link:

-<http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/qualita/dati-soddisfazione-della-didattica.html>

-<http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/qualita/dati-soddisfazione-del-tirocinio.html>

Come si può evincere dai Rapporti Annuali di Riesame e Stato di avanzamento RAR 2016 (<http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/qualita/rapporto-annuale-di-riesame.html>), dai Rapporti di Riesame Ciclico (<http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/qualita/rapporto-ciclico-di-riesame.html>), così come dai verbali dei Gruppi AQ e dei Consigli di Corso, il CdS tiene in grande considerazione i rapporti del Nucleo di Valutazione e la relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti (<http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/qualita/relazioni-cp-ds.html>).

Per avanzare richieste o reclami gli studenti possono contattare il CdS tramite mail, telefonicamente, per contatto diretto o mediante i propri rappresentanti di anno di corso, ai seguenti link sono presente tutti i contatti:

<http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/info.html>,

<http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/didattica/docenti.html>

### **Coinvolgimento degli interlocutori esterni.**

Ai fini della programmazione e dell'aggiornamento costante del profilo formativo, il CdS si avvale della consultazione periodica e regolare di tutte le Parti interessate: Aziende del territorio ed estere, pubbliche e private (inclusi i settori lavorativi

emergenti, quali libera professione e cooperative socio-sanitarie), studenti, laureati, Collegio professionale, Coordinamento regionale dei Collegi IPASVI, Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI, Osservatorio nazionale delle professioni sanitarie, Conferenza permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie. In particolare quest'ultima ha da tempo sviluppato un ruolo di guida, orientamento e armonizzazione delle scelte didattiche e formative, nel quadro più generale delle indicazioni del Ministero della Salute e dell'Università a cui questi Corsi fanno riferimento.

I verbali degli incontri e i documenti relativi agli studi di settore, sono disponibili sul sito web del CdS, ai seguenti link:

-<http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/qualita/consultazioni-parti-interessate.html>

-<http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/qualita/studi-di-settore.html>

Per migliorare ulteriormente i dati relativi agli esiti occupazionali dei laureati, il CdS ha ampliato il numero degli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità di lavoro all'estero e nell'ambito della libera professione e predisposto uno spazio dedicato sul sito web del corso, al link: <http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/post-laurea/orientamento-al-lavoro-e-placement.html>

Inoltre sono state attivate nuove sedi di tirocinio, soprattutto in ambiti gestiti da cooperative socio-sanitarie.

### **Interventi di revisione dei percorsi formativi**

Al fine di garantire un'offerta costantemente aggiornata e in linea con le conoscenze disciplinari più avanzate, il CdS, a partire dal 2015, oltre a consultare le Parti interessate, ha introdotto quanto previsto dal progetto europeo *Tuning for nurses*, aggiornando i propri programmi e i risultati di apprendimento attesi, in linea con il profilo di competenze che gli infermieri dell'Unione europea devono possedere, nonché dalla Direttiva 2005/36/CE, modificata dalla Direttiva 2013/55/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, recepita dal D.Lgs. 28 gennaio 2016, n.15.

Allo stesso scopo il CdS si avvale dei contributi della Commissione nazionale dei Corsi di laurea in Infermieristica, i quali indirizzano e supportano i Corsi che vi aderiscono.

Il CdS analizza e monitora regolarmente i dati di ingresso, percorso e uscita, forniti dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, disponibili al link <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati/articolo56039998.html>, sia nei Gruppi AQ, sia nei Consigli di Corso.

Secondo quanto si evince dagli indicatori ANVUR, luglio 2017, gli iscritti regolari nell'ultimo triennio, mantengono un *trend* stabile (84,7% nel 2013 e 85,6% nel 2015), così come la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS, che abbiano acquisito almeno 40 CFU.

La percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno, nello stesso corso di studio, mostra un *trend* in aumento (83,2% nel 2013 e 89% nel 2015), sostanzialmente in linea con la media di Ateneo, ma superiore sia alla media per Area Geografica, sia alla media nazionale. La percentuale di abbandoni del CdS si conferma inferiore ai valori di riferimento di Ateneo, di Area geografica e nazionali.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso mostrano valori superiori alla media dei dati, dello stesso anno, dei Corsi della stessa classe di laurea d'Ateneo, nell'Area geografica di riferimento e a livello nazionale.

La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (immatricolati puri) rimane sostanzialmente stabile e lievemente inferiore ai valori di riferimento.

Da almeno tre anni, al termine di ogni semestre, il CdS valuta l'andamento del superamento degli esami, intercettando precocemente eventuali scostamenti, analizzandone le possibili motivazioni sia in sede di Gruppo AQ, che in Consiglio di Corso e, se necessario, predisponendo le opportune azioni correttive, come si evince anche dai verbali dei Gruppi AQ e dei Consigli di Corso, disponibili ai seguenti link:

- <http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/qualita/verbali-gruppo-di-gestione-aq.html>
- <http://www.infermierimo.unimore.it/site/home/qualita/verbali-consiglio-cds.html>

A fronte di una flessione della percentuale di passaggio degli studenti dal secondo al terzo anno di Corso, registratasi nell'A.A. 2014/15, nel Rapporto Annuale di Riesame 2016 sono stati identificati e attuati alcuni interventi correttivi, con scadenza 30 settembre 2017. Alla scadenza prevista l'obiettivo è stato raggiunto.

Per valutare l'efficacia del percorso di formazione, il CdS partecipa, dal 2012, a una sperimentazione nazionale sul Progress Test (PT), che prevede la somministrazione di una batteria di 210 domande al termine di ogni anno di Corso, per monitorare il progresso delle conoscenze negli studenti, dal primo al terzo anno.

Di recente ANVUR ha valutato le proprietà psicometriche delle domande incluse nello strumento, rilevando criticità in diverse di esse, suggerendo l'eliminazione di circa 40 quesiti e la rivisitazione di domande e distrattori. Il gruppo di lavoro PT ha quindi avviato un lavoro di revisione delle domande.

Nel frattempo il CdS in Infermieristica Modena ha continuato a somministrare lo strumento in uso. Al termine della somministrazione del 30 settembre 2016, sono stati analizzati i risultati. Fino ad ora il test è stato somministrato a tre coorti di studenti e i risultati medi al termine di ogni anno di Corso, sono molto simili tra loro. Pur tenendo conto delle criticità presenti nella formulazione di molti quesiti e della revisione del PT in corso, il CdS ha costituito un gruppo di lavoro che ha analizzato, domanda per domanda, quante sono state le risposte esatte degli studenti. Successivamente è stato analizzato il contenuto di tutte le domande, con particolare riferimento a quelle a cui ha risposto un numero basso di studenti, per comprendere se l'argomento a cui si riferisce il quesito è inserito nei programmi degli insegnamenti. Ultimata la verifica sui programmi, sono stati incontrati i Docenti dei moduli didattici i cui programmi hanno evidenziato delle lacune, unitamente al Supervisore e ai Referenti del Laboratorio infermieristico.

**Aspetto critico individuato n. 1:**

Passaggio dal Progress Test (PT) al TECO-D

**Causa/e presunta/e all'origine della criticità:**

A parere della Conferenza, la fattibilità del PT è stata resa difficile, negli anni, per la mancanza di un sistema informatizzato centralizzato, capace di garantire analisi e restituzione dei dati in tempi utili, sia agli studenti sia ai corsi di studio; inoltre il PT richiedeva un impegno gravoso sia in termini di tempo richiesto allo studente, sia nella fase di inserimento ed elaborazione dei dati. Da un'analisi sulle proprietà psicometriche del progress test, effettuate dall'ANVUR, sono inoltre state riscontrate criticità a carico di diversi quesiti. Ciò ha reso necessario un lavoro di revisione di tutti i quiz, sia per quanto riguarda la formulazione, sia rispetto ai contenuti.

**Aspetto critico individuato n. 2:**

Dai questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti, emerge qualche criticità a carico di pochi docenti del CdS.

**Causa/e presunta/e all'origine della criticità:**

Dalle domande dei questionari di valutazione della didattica apparse come critiche e dai commenti liberi rilasciati dagli studenti negli appositi spazi del questionario, si evince che le cause di insoddisfazione, includono: rispetto degli orari delle attività didattiche (D05), stimolazione degli interessi per la materia da parte del docente (D06) e soddisfazione complessiva di come è stato svolto l' insegnamento (D14).

**4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

**Obiettivo n. 2017-4-1:**

Adesione al nuovo progetto TECO-D da parte del CdS.

**Aspetto critico individuato:**

- mancanza di un sistema informatizzato centralizzato per l'analisi e la restituzione dei dati;
- necessità di tempi lunghi per la compilazione e l'analisi dei dati;
- necessità di revisione di diversi quesiti sia nella formulazione, sia nei contenuti.

**Azioni da intraprendere:**

Partecipazione da parte del CdS al nuovo progetto TECO-D a partire dagli studenti immatricolati nel primo anno di corso (A.A. 2017/18).

**Modalità di attuazione dell'azione:**

con ANVUR sono state concordate le seguenti modalità:

-PC tramite collegamento a piattaforma elaborata da ANVUR, in collaborazione col CINECA;

- somministrazione del test in aula sorvegliata nel periodo concordato.

**Risorse eventuali:**

piattaforma informatizzata messa a disposizione dall'ANVUR, tramite il CINECA.

**Scadenza prevista:**

A.A. 2019/2020

**Responsabilità:**

Presidente del CdS.

**Risultati attesi:** trattandosi di un'attività volontaria, da parte dello studente, ci si prefigge un tasso di adesione annuale del 30% per ogni coorte di studenti.

**Obiettivo n. 2017-4-2:**

Sensibilizzazione dei docenti che presentano valori inferiori al 60% nella soddisfazione per la didattica espressa dagli studenti.

**Aspetto critico individuato:** dai questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti, emerge qualche criticità a carico di pochi docenti del CdS.

**Azioni da intraprendere:** monitoraggio dei dati relativi alla soddisfazione della didattica di alcuni moduli, apparsi come critici nel triennio di riferimento e sensibilizzazione dei docenti interessati.

**Modalità di attuazione dell'azione:**

Organizzazione di incontri con i docenti che hanno presentato dati inferiori al 60% nei questionari di soddisfazione della didattica, compilati dagli studenti.

**Risorse eventuali:**

Nessuna risorsa prevista.

**Scadenza prevista:**

Periodo di riferimento dell'RRC.

**Responsabilità:**

Presidente del CdS.

**Risultati attesi:** realizzazione di incontri con tutti i docenti che presentano dati sulla soddisfazione della didattica, inferiori al 60%.

## 5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

### 5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

#### 5-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

**Obiettivo n.** Nel RRC del 2015 non erano stati pianificati obiettivi in questa sezione

**Azioni intraprese:**

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

**Esiti dell'azione correttiva:**

#### 5-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Con DM del 12 dicembre 2016 n. 987, l'ANVUR ha emanato il "Decreto Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" e successive Linee guide (agosto 2017). L'attività di autovalutazione e assicurazione della qualità del Corso viene svolta in recepimento della normativa vigente.

## 5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

### Analisi dei dati

Analisi dei dati riferiti al triennio 2013-2015

Il *trend* degli iscritti regolari (ossia degli studenti che si laureano entro la durata normale degli studi) si mantiene stabile, in riferimento sia agli studenti che hanno intrapreso carriere universitarie precedenti, sia per gli immatricolati puri (studenti iscritti per la prima volta a un corso di laurea).

#### GRUPPO A – INDICATORI DIDATTICA

o iC01 – Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare: il *trend* evidenzia un aumento nel triennio considerato, passando dal 67,3% nel 2013 all'80,7% nel 2015 (ultimo dato disponibile), superiore alla media dei dati dello stesso anno dei Corsi della stessa classe di laurea d'Ateneo (69%), nell'Area geografica di riferimento (72,2%) e a livello nazionale (60,1%);

o iC02 – Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (studenti con nuovo avvio di carriera): il dato che appare in lieve flessione (dal 78% del 2014 al 70,5% del 2015), seppure più elevato rispetto ai dati di riferimento (66,4% la media d'Ateneo, 69,1% la media per Area Geografica, 68,3% la media nazionale) a parere del CdS è impreciso, perché nel numero al denominatore dell'anno 2014 manca una sessione di laureati. In base ai dati a disposizione del CdS, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso nel triennio è stabile;

o iC03 – Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (nuovi avvii di carriera): *trend* in aumento, con valore che passa dal 20,7% del 2013 al 27,4% del 2015, leggermente inferiore ai dati di riferimento (28,6% la media d'Ateneo, 28,5% la media d'Area Geografica e 30,1% la media nazionale);

o iC05 – Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e di tipo b): *trend* sostanzialmente stabile (dal 10,9 del 2013 al 9,6 del 2015), più elevato rispetto alla

media d'Ateneo (6,1), ma inferiore alla media per Area Geografica (14,4) e alla media nazionale (11,8);

o iC08 – Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento: valori stabili al 100% nel triennio considerato, in linea con i valori di riferimento.

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS, che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare, registra un aumento nel triennio considerato, superiore alla media dei dati dello stesso anno dei Corsi della stessa classe di laurea d'Ateneo, nell'Area geografica di riferimento e a livello nazionale.

Per quanto riguarda la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (studenti con nuovo avvio di carriera) il dato non è valutabile in quanto non è congruente con i dati a disposizione del CdS, poiché è presente un errore nel numero dei laureati totali.

Per quanto riguarda il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e di tipo b), il *trend* è sostanzialmente stabile, così come stabile è la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti, di cui sono docenti di riferimento.

#### GRUPPO B – INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE

o iC010 – Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (studenti con nuovo avvio di carriera): *trend* in aumento con valore che passa dal 3,7‰ nel 2013 all'8,9‰ nel 2015, superiore agli ultimi dati di riferimento rilevati nel 2015 (1,3‰ la media per Area Geografica e 0,9‰ la media nazionale);

o iC011 – Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (studenti con nuovo avvio di carriera): in linea con l'indicatore precedente, si osserva un aumento del valore che passa dal 46,9‰ nel 2014 al 61,2‰ nel 2015, dato nettamente superiore alla media di Ateneo (36,1‰ nel

2015), alla media per Area Geografica (21,9‰ nel 2015) e alla media nazionale (7,6‰ nel 2015);

o iC012 – Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (studenti con nuovo avvio di carriera): *trend* in aumento con valori che passano da 16,5‰ nel 2013 al 29,6‰ nel 2015, dato nettamente superiore alla media di Ateneo (6,8‰ nel 2015) e alla media nazionale (18,2‰ nel 2015), lievemente superiore alla media per Area Geografica (26,7‰ nel 2015); il dato viene interpretato positivamente dal Gruppo AQ, come indicativo di un aumento dell'attrattività del CdS nei confronti degli studenti stranieri.

#### GRUPPO E – ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

o iC13 – Percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire (studenti immatricolati puri, ossia iscritti per la prima volta a un corso di laurea): *trend* sostanzialmente stabile nel triennio di riferimento, con valori che vanno dal 68,8% nel 2013 al 69,7% nel 2015, superiori alla media di Ateneo (63,5% nel 2015), alla media per Area Geografica (64,6% nel 2015) e alla media nazionale (59,9% nel 2015);

o iC14 – Percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio (tra gli immatricolati puri): *trend* in aumento con valori che passano dall'83,2% nel 2013 all'89% nel 2015, sostanzialmente in linea con la media di Ateneo (87,9% nel 2015), superiore alla media per Area Geografica (79,4% nel 2015) e alla media nazionale (80,4% nel 2015);

o iC15 – Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno: dato in lieve aumento che passa dall'83,2% del 2013 all'87,2% del 2015, superiore ai valori di riferimento rilevati nel 2015 (81,3% la media di Ateneo, 73,8% la media per Area Geografica e 70,6% la media nazionale);

o iC015BIS – Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al primo anno (immatricolati puri): dato sovrapponibile a quello dell'indicatore precedente;

o iC016 – Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno (immatricolati puri): dato in lieve flessione, che passa dal 78,2% del 2013 al 72,5% del 2015, ma superiore a quelli di riferimento rilevati nel 2015 (57% la media di Ateneo, 57,6% la media per Area Geografica e 49,7% la media nazionale);

o iC16BIS – Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno: dato sovrapponibile a quello precedente;

o iC17 – Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (immatricolati puri) passa dall'85% del 2014 al 75,7% del 2015, ed è superiore ai valori presi a riferimento, rilevati nel 2015 (71,8% la media di Ateneo, 68,1% la media per Area Geografica e 65,2% la media nazionale).

o iC19 – Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata: il dato risulterebbe in flessione, se non fosse che dal 2015, nella didattica erogata dal CdS sono state inserite le ore di didattica tutoriale svolte a piccolo gruppo (laboratorio infermieristico e tirocinio clinico), questo ha aumentato notevolmente il numero delle ore che passa da 2932 a 8537. È stata, quindi, data evidenza nell'offerta formativa, della didattica tutoriale svolta a piccolo gruppo, in considerazione del fatto che la Laurea in Infermieristica è professionalizzante e il titolo conseguito al termine del Corso di studi è abilitante.

#### PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE

o iC21 – Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al secondo anno (immatricolati puri): *trend* stabile (93,1% nel 2013 e 94,5% nel 2015) e in linea con i valori di riferimento;

o iC22 – Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (immatricolati puri): dato in lieve flessione (dall'81% del 2013 al 74,3% del 2015), ma superiore ai valori di riferimento rilevati nel 2015 (54,8% la media di Ateneo, 58,6% la media per Area Geografica e 51,3% la media nazionale);

o iC23 – Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (immatricolati puri): *trend* sostanzialmente stabile (5,9% nel 2013 e 5,5% nel 2015), lievemente inferiore ai valori di riferimento (6,5% la media di Ateneo, 7,6% la media per Area Geografica e 6,8% la media nazionale), aspetto reputato positivo dal CdS, perché indice di un numero inferiore di abbandoni per iscriversi ad altri CdS dell'Ateneo;

o iC24 – Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (immatricolati puri); si registra un lieve aumento (14% nel 2014 e 17,5% nel 2015), dato comunque inferiore ai valori di riferimento (22,3% la media di Ateneo, 24,5% la media per Area Geografica e 23,6% la media nazionale), a conferma che il numero di abbandoni nel CdS di Infermieristica Modena è sotto la media, rispetto ai CdS nella stessa classe di laurea.

#### CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

o iC27 – Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza): dato in netta flessione (da 19,5 studenti per docente nel 2013 al 5,7 studenti per docente nel 2015), sempre per il fatto che, a partire dal 2015 dalla didattica erogata emerge la didattica tutoriale a piccolo gruppo, per cui il numero di studenti per docente risulta essere più basso rispetto agli anni precedenti e anche rispetto ai valori di riferimenti per il 2015 (9,6 studenti per docente la media di Ateneo, 15,9 studenti per docente la media per Area Geografica e 8,9 studenti per docente la media nazionale);

o iC28 – Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza): per gli stessi motivi indicati nell'indicatore precedente, anche il numero di studenti iscritti al primo anno per docente del primo anno si è abbassato da 20,3 a 5,4, dato nettamente inferiore alla media di Ateneo (9,9 studenti per docente) alla media per Area Geografica (18,5 studenti per docente) e alla media nazionale (9,9 studenti per docente).

## SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ

In merito a soddisfazione e occupabilità si presentano le opinioni espresse dai laureati dell'anno solare 2016 (indagine AlmaLaurea, aprile 2017), paragonate agli esiti degli anni precedenti della sede e dell'ultima rilevazione dei laureati del CdS di Reggio Emilia e della classe di laurea a livello nazionale.

Il *trend* relativo al tasso di occupazione a un anno dalla laurea si è mantenuto abbastanza stabile, dal 78,2% del 2013 al 74,7%. Il dato presenta, negli anni, oscillazioni dovute alla disponibilità di concorsi banditi dalle Aziende provinciali o delle Province limitrofe; per questo motivo possono essere presenti scostamenti, da un anno all'altro, anche pari al 10%. Il dato si riconferma comunque più elevato del valore nazionale della stessa classe di Laurea (68,3% nel 2015, ultimo dato disponibile).

Il 3,6% dei laureati è iscritto alla Laurea Magistrale, a fronte di un valore nazionale pari al 5,1%.

L'83,6% dei laureati occupati, dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea nel lavoro, a fronte dell'88,7% del CdS di Reggio Emilia e del 78,5% a livello nazionale.

Il 90,2% dei rispondenti ritiene molto adeguata la formazione professionale acquisita all'università, rispetto all'82,1% della stessa classe di laurea a livello nazionale.

L'86,6% dei laureati dichiara di lavorare nel settore sanitario a fronte di un 80,1% dei laureati a livello nazionale della stessa classe di Laurea.

La retribuzione mensile netta è di 1428 euro (media) a fronte dei 1327 euro dichiarati dai laureati a livello nazionale. La soddisfazione per il lavoro svolto è in linea con i dati degli altri CdS della stessa classe (7,7 su una scala da 1 a 10).

Per maggiori dettagli si rinvia al link:

<http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati/articolo56039998.html>

### **Aspetto critico individuato n.:**

Nessun aspetto critico rilevato.

### **Causa/e presunta/e all'origine della criticità:**

## 5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

**Obiettivo n. 2017-5-:**

**Aspetto critico individuato:**

**Azioni da intraprendere:**

**Modalità di attuazione dell'azione:**

**Risorse eventuali:**

**Scadenza previste:**

**Responsabilità:**

**Risultati attesi:**